



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Elaborato con delibera n. 45 del Collegio docenti del 26/02/2025
ed approvato con delibera n. 20 del Consiglio di Istituto del 09/04/2025

Cornice metodologica

1. La Scuola è una comunità educante che, rinnovando costantemente il dialogo tra teoria e prassi, si propone di *"...favorire l'acquisizione, da parte di tutti gli Alunni, di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare."* (art.7, DPR n.122/2009).
2. L'impegno dell'Istituto, dunque, è massimamente profuso nella costruzione di un clima di "ben-essere" all'interno del quale ogni Alunno possa esprimere serenamente la propria personalità nel rispetto di se stesso e degli altri, sentendosi realmente protagonista della propria esperienza formativa in una dimensione di *consapevolezza, responsabilità ed autonomia*.
3. In questa cornice, l'Istituzione Scolastica intende agire su due fronti: da un lato, condannando fermamente qualsivoglia atto di discriminazione, intolleranza e violenza nei confronti di chiunque abbia uno svantaggio personale o una diversa identità etnica, linguistica, sociale, economica, sessuale; dall'altro, veicolando nella sua azione quotidiana un sistema di regole strumentali all'acquisizione di quelle competenze sociali e civiche che, sole, possono improntare l'esperienza scolastica ai valori democratici ed alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, in ossequio ai principi ed i valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

Art. 1 - Finalità

1. I provvedimenti disciplinari di cui al presente Regolamento hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità individuale ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e fra i suoi membri.

Art. 2 - Campo di applicazione

1. Il presente regolamento definisce le infrazioni che hanno rilevanza disciplinare, il relativo procedimento e le connesse sanzioni.
2. Destinatari delle norme contenute nel presente regolamento sono gli alunni della scuola secondaria di 1° grado.

Art. 3- Principali riferimenti normativi

- Costituzione della Repubblica Italiana
- Legge n.59 del 15 marzo 1997, matrice dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche;
- D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, recante le norme dello "Statuto delle studentesse e degli Alunni della scuola secondaria";



- D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007, Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 249/1998 cit.;
- Nota Ministeriale 31 luglio 2008 di accompagnamento al D.P.R. n. 235/2008;
- C.M. del 4 luglio 2008 in materia di procedimento disciplinare a carico dell'Alunno;
- Legge n. 169 del 30 ottobre 2008 in materia di valutazione del comportamento;
- D.P.R. n. 122 del 22.06.2009, Regolamento applicativo della L.n. 169/2008;
- Legge 71 del 29 maggio 2017 recante *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*
- Legge 17 maggio 2024, n. 70 *Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo*
- D.lgs. 62/2017, in materia di valutazione nel primo ciclo;
- Circolare MIM n. 5274/2024 recante *Divieto del cellulare in classe sia nella scuola di infanzia che nella secondaria di primo grado*;
- Legge 1° ottobre 2024, n. 150 concernente la *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli Alunni, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati*;
- OM del 9 gennaio 2025, applicativa della Legge 150/2024, concernente la *Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado*;
- Nota MIM di prot. 2867 del 23/01/2025 recante *Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado*.

Art. 4 – Diritti degli alunni

1. L'Alunno ha diritto ad una formazione che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e che sia aperta alla pluralità delle idee ed al dialogo costruttivo, nel rispetto di ogni diversità e di un libero apprendimento.
2. L'Alunno, ai sensi dell'art. 2, c. 4, D.P.R. n. 249/1998, ha diritto alla valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di riflessione e di autovalutazione funzionale ad un continuo miglioramento, anche in coerenza con l'obiettivo europeo dell'apprendimento permanente.
3. L'Alunno ha diritto alla correzione e riconsegna delle verifiche scritte entro un congruo termine dalla loro effettuazione, affinché il processo di apprendimento conservi una effettiva valenza formativa e consenta l'efficace adozione di eventuali interventi di recupero in itinere.
4. L'Alunno ha diritto alla piena informazione sulle norme che regolano la vita della scuola.
5. L'Alunno ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare le proprie competenze sociali e civiche.
6. Gli Alunni hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano il diritto di scelta tra le attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa annualmente offerte dalla scuola.
7. Gli Alunni hanno diritto ad una comunità scolastica che offra la salubrità e la sicurezza degli ambienti nonché che promuova i più sani stili di vita.



Art. 5 – Doveri degli alunni

1. L'Alunno, al fine di consentire la serena partecipazione alle attività scolastiche ed il corretto svolgimento dei rapporti interpersonali, è tenuto ad osservare un comportamento educato e rispettoso nei confronti dei compagni, del personale docente e non docente e del Dirigente.
2. L'Alunno è tenuto a frequentare assiduamente le lezioni e a rispettare gli orari scolastici di entrata e di uscita dalla classe, a frequentare regolarmente le lezioni ed a sostenere con lealtà le verifiche scritte e orali programmate.
3. L'Alunno è tenuto ad assolvere assiduamente agli impegni di studio ed a dotarsi del materiale didattico necessario; è altresì tenuto ad avvertire il docente all'inizio delle lezioni in caso di dimenticanza di compiti o materiali di studio.
4. L'Alunno è tenuto ad informarsi, in caso di assenza, sul lavoro svolto in classe e sui compiti assegnati, assicurandone il recupero o esplicitando tempestivamente le specifiche difficoltà di comprensione eventualmente riscontrate.
5. L'Alunno è tenuto a non disturbare il regolare svolgimento dell'attività didattica con comportamenti inadeguati e/o espressioni sconvenienti e/o richieste inopportune.
6. L'Alunno è tenuto a non utilizzare il cellulare o altri dispositivi elettronici per fini personali (comunicativi, ricreativi, ecc.), né per effettuare riprese audiovideofotografiche in violazione dell'altrui diritto all'immagine ed alla riservatezza ovvero con pregiudizio al decoro o alla reputazione altrui.
7. L'Alunno è tenuto ad osservare le norme sulla salute e sulla sicurezza, evitando di porre in essere condotte che possano porre in pericolo o arrecare pregiudizio a sé o ad altri. È altresì tenuto a rispettare la normativa sul divieto di fumo, valida sia per le aree interne sia per le aree esterne e le pertinenze dell'edificio scolastico.
8. L'Alunno è tenuto a curare la propria igiene personale ed il proprio abbigliamento, affinché sia adeguato all'ambiente di studio e di lavoro.
9. L'Alunno è tenuto a rispettare l'ambiente scolastico e le sue pertinenze, astenendosi dall'arrecare danni ai beni, alle strutture, alle attrezzature, ai macchinari e ai sussidi didattici della scuola.
10. L'alunno deve condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 6 – Procedimento disciplinare

1. La responsabilità disciplinare è sempre personale. Ciò implica la inammissibilità di sanzioni irrogate a tutta la classe indistintamente. Devono essere sempre individuati con esattezza gli alunni che hanno commesso le infrazioni rilevate.
2. La formalità del procedimento è graduata in funzione della gravità dell'infrazione, allo scopo di non appesantire eccessivamente la repressione delle condotte di lieve entità che necessitano di un intervento sollecito e incisivo. Pertanto:
 - le **infrazioni lievi**, relative a condotte sanzionabili con l'annotazione e/o la nota disciplinare, sono sanzionate, nell'immediatezza del fatto, dal docente che, sentite senza formalismi le giustificazioni dell'incolpato, le rileva con il rimprovero.



Del provvedimento viene riportata sintetica evidenza sul Registro Elettronico, resa visibile alle famiglie. Nel corpo della sanzione deve risultare traccia del fatto che l'allievo incolpato sia stato ammesso ad esporre le proprie ragioni.

In caso di apposizione di nota disciplinare, l'autore ne informa tempestivamente via mail il Dirigente che, valutata la sua legittimità, rende la nota visibile alla famiglia.

- le **infrazioni più gravi**, relative a condotte sanzionabili con almeno l'allontanamento dalla comunità scolastica, sono soggette ad una procedura più articolata:
 - a) Il docente che sia venuto a conoscenza di fatti rilevanti sul piano disciplinare redige immediatamente rapporto disciplinare scritto e lo consegna al Dirigente scolastico. Analogo obbligo di segnalare per iscritto comportamenti inadeguati compete al collaboratore scolastico.
 - b) Il rapporto deve essere dettagliato e completo di nomi, fatti e situazioni. Le informazioni raccolte dalle persone coinvolte e/o a conoscenza dei fatti devono essere verbalizzate e tempestivamente consegnate al Dirigente.
 - c) Entro 5 giorni dalla conoscenza del fatto, il Dirigente formalizza la contestazione d'addebito scritta e convoca ufficialmente la famiglia insieme all'alunno/a, per l'audizione a difesa da svolgersi entro i successivi 10 giorni;
 - d) Il Dirigente scolastico, alla presenza di un suo collaboratore o del coordinatore di classe con compiti di segretario, procede all'audizione delle persone coinvolte e/o dei testimoni presenti ai fatti. E' possibile coinvolgere nel colloquio anche i genitori degli studenti minorenni.
 - e) Valutata la situazione, il Dirigente dispone procedersi, di norma entro 10 giorni dalla data del rapporto disciplinare, alla convocazione dell'Organo Collegiale competente (Consiglio di Classe o Consiglio di Istituto) ovvero alla archiviazione del procedimento.
 - f) Il presidente dell'Organo Collegiale ricorda ai presenti gli obblighi in materia di riservatezza.
 - g) L'Organo Collegiale competente procede all'audizione dell'alunno/a interessato/a ed entro i successivi 10 giorni delibera provvedimento conclusivo, adeguatamente motivato, che può consistere in una sanzione ovvero in una archiviazione.
 - h) Il Dirigente dà esecuzione alla sanzione, notificando per iscritto agli esercenti la responsabilità genitoriale il provvedimento conclusivo del procedimento.
 - i) In caso di irrogazione di sanzione disciplinare, la relativa comunicazione deve riportare la decorrenza e la durata della sanzione, i termini entro cui esperire eventuali impugnazioni del provvedimento stesso, l'indicazione dell'Organo Interno di Garanzia competente ai fini dell'eventuale impugnazione.
 - j) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di classe, in composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi pertanto gli studenti e i genitori, fatto salvo il dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'organo lo studente sanzionato o il genitore di questi) e di successiva e conseguente surroga.
 - k) Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi



sono adottate dal Consiglio di istituto. in tal caso, pertanto, il Consiglio di Classe, che è competente ad irrogare la sanzione dell'allontanamento da scuola per periodi non superiori a 15 giorni, ove ritenga opportuna una sanzione di durata superiore a 15 giorni, dovrà deliberare la proposta e, per il tramite del Dirigente Scolastico, trasmettere gli atti al Consiglio di Istituto, il quale si riunirà a porte chiuse.

- l) Nei periodi di allontanamento dell'Alunno dalla scuola dovrà essere previsto un rapporto con l'Alunno e con i suoi genitori in modo da consentirgli un responsabile reinserimento nella comunità scolastica.
- m) Nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, oltre alla motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.
- n) Il termine finale del procedimento disciplinare è di 30 giorni dalla contestazione dell'addebito.

Art. 7 – Sanzioni

1. Le sanzioni sono sempre:
 - temporanee,
 - proporzionate alla infrazione disciplinare
 - ispirate al principio di gradualità e, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
2. Esse tengono conto:
 - della situazione personale dello studente,
 - della gravità del comportamento
 - delle conseguenze che da esso derivano.
3. Le tipologie di infrazioni e le correlate sanzioni sono riportate nella tabella di cui all'allegato 2 al presente Regolamento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
4. Le sanzioni hanno una finalità educativa tesa a far comprendere l'errore e a evitare che esso sia commesso in futuro.
5. L'eventuale reiterazione di comportamenti scorretti deve prevedere sanzioni correlate al non ravvedimento.
6. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto che deve essere accertato mediante prove di verifica e valutazione riferite alle conoscenze, alle abilità ed alle competenze acquisite dagli alunni mediante i processi d'insegnamento.
7. Ai trasgressori sono applicate, in base al criterio di proporzionalità, le seguenti sanzioni disciplinari: rimprovero verbale, richiamo, annotazione sul registro di classe, nota disciplinare sul registro di classe, sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza, sospensione dalle lezioni senza obbligo di frequenza, esclusione dallo scrutinio finale o dall'ammissione alla sessione d'esame, espulsione dalla scuola.
8. Nessun alunno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni ed eventualmente a scusarsi.

ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA TACITO"

Via Salvatore Quasimodo 18, 62012 Civitanova Marche (MC)
Cod. Meccanografico MCIC83500T - Codice Univoco UFE8ZI -
C.F. 93068460430 - Tel 0733812819 - Fax 0733810917
Email mcic83500t@istruzione.it - PEC mcic83500t@pec.istruzione.it
www.civitanovatacito.edu.it



9. L'Alunno che abbia causato danni ai beni e/o ai locali scolastici è obbligato, ove possibile, al risarcimento degli stessi unitamente ai suoi genitori.
10. Le sanzioni più lievi, come identificate all'art. 6 comma 2, sono comminate dal singolo docente contestualmente al verificarsi della trasgressione.
11. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni, con o senza obbligo di frequenza, sono adottati dal Consiglio di Classe in composizione allargata alla componente dei genitori.
12. Il temporaneo allontanamento dell'Alunno dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari. La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del fatto commesso.
13. Per periodi **non** superiori ai 15 giorni l'organo competente a deliberare è il Consiglio di classe; per periodi **superiori** a 15 giorni è competente il Consiglio di Istituto. In entrambi i casi, deve essere previsto un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione ed al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
14. Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave o comunque in tutti i casi connotati da una particolare gravità e tali da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dell'Alunno nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico. L'organo competente ad irrogare le suddette sanzioni è il Consiglio di Istituto.
15. Tenuto conto di quanto disposto dalla legge 150/2024 art. 2, comma 4, l'Istituto dell'allontanamento della studentessa e dello studente dalla scuola per un periodo **non superiore a 15 giorni** viene così disciplinato:
 - a. l'allontanamento dalla scuola, fino a un **massimo di 2 giorni**, comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento, all'uopo definite dal Consiglio di classe e formalizzate in apposito progetto rieducativo, sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare;
 - b. l'allontanamento dalla scuola di durata **superiore a 2 giorni** comporta lo svolgimento, da parte della studentessa e dello studente, di attività di cittadinanza solidale, alla stregua di apposito progetto rieducativo predisposto dal Consiglio di classe, da svolgersi presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche e individuate nell'ambito degli elenchi predisposti dall'amministrazione periferica del Ministero dell'istruzione e del merito. È data facoltà al Consiglio di classe di deliberare la prosecuzione di tali attività anche dopo il rientro in classe della studentessa e dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità.
16. Sull'interpretazione delle norme di cui al presente Regolamento si pronunzia, in caso di dubbio o conflitto interpretativo e su richiesta della Famiglia o di chiunque vi abbia interesse, l'Organo Interno di Garanzia.

Art. 8 - Misure Alternative

1. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire, previo assenso della famiglia, la sanzione disciplinare in attività in favore della comunità scolastica, che possano indurre lo studente alla riflessione



e all'autocritica in funzione educativa. Ove il Consiglio di classe riscontri l'avvenuto ravvedimento, di ciò si terrà conto in sede di valutazione e scrutinio finale.

2. La misura alternativa deve infatti mirare al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica quali ad esempio:
 - le attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica,
 - la produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola;
 - l'impegno individuale di ricerca e studio su problematiche di natura etica, giuridica e sociale che inducano l'Alunno ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica degli episodi di infrazione disciplinare contestatagli, da condividere all'interno della comunità educante;
 - la partecipazione attiva a progetti proposti dall'istituzione in orario scolastico e/o extrascolastico;
 - la collaborazione con il personale scolastico nelle attività di segreteria e nelle attività di riordino, pulizia e piccola manutenzione degli spazi interni e/o esterni della scuola;
 - l'attività pomeridiane da svolgere in collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio in caso di attivazione di apposita convenzione;
 - l'eliminazione di situazioni di degrado di spazi interni e/o esterni alla scuola;
 - ogni altra attività, manuale o intellettuale, che sia educativa e vantaggiosa per la comunità scolastica.
3. Le misure sopra richiamate si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento dalla comunità stessa.
4. Il Consiglio di classe e/o il Consiglio di Istituto deliberano in merito alle sanzioni alternative, anche ove richieste dalla famiglia.
5. Nel caso in cui l'alunno destinatario di una sanzione disciplinare alternativa all'allontanamento senza obbligo di frequenza non ottemperi a quanto disposto, verrà automaticamente revocato il beneficio concesso come conseguente operatività della sanzione preesistente alla commutazione.

Art. 9 - Impugnazioni

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di Garanzia Interno alla scuola, istituito e disciplinato dal Regolamento d'Istituto ex art.5 DPR n.235/2007.
2. L'Organo di Garanzia è composto da:
 - Dirigente scolastico (o suo delegato), con funzione di Presidente
 - due rappresentanti dei docenti
 - due rappresentanti dei genitori



3. In caso di incompatibilità/cessazione per qualsiasi causa/perdita dei requisiti di eleggibilità di uno dei membri dell'Organo di Garanzia si procede alla conseguente sostituzione con il primo degli eletti per la rispettiva componente, tenuto conto del numero assoluto di voti di preferenza ricevuti.
4. Le cause di incompatibilità sono individuate nelle seguenti:
 - qualora il componente dell'Organo di Garanzia faccia parte dell'organo collegiale che ha irrogato la sanzione disciplinare;
 - qualora il componente dell'Organo di Garanzia sia docente o genitore della medesima classe dello studente destinatario della sanzione oggetto del ricorso.
5. L'Organo di Garanzia dura in carica per un triennio, decorso il quale tutti i membri decadranno.

Art. 10 – Procedimento di impugnazione

1. Il ricorso avverso una sanzione disciplinare deve essere presentato da uno dei genitori o da chiunque vi abbia interesse, mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'Organo di Garanzia entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della comunicazione.
2. Il Presidente convoca l'Organo di Garanzia entro 3 giorni dalla presentazione di un'istanza; l'avviso di convocazione deve pervenire ai componenti per iscritto almeno 3 giorni prima della seduta; contiene l'indicazione della sede e dell'ora della riunione, oltre all'indicazione dell'oggetto del reclamo da esaminare. In caso di urgenza motivata il Presidente potrà convocare l'Organo di Garanzia anche con un solo giorno d'anticipo.

Art. 11 - Funzionamento dell'Organo di Garanzia

1. Il Presidente designa un segretario con l'incarico della verbalizzazione. Il processo verbale d'ogni riunione è trascritto in un registro a pagine numerate e viene sottoscritto dal presidente e dal segretario. Il registro è depositato in Presidenza ed è accessibile, a chiunque vi abbia interesse, secondo le norme e le garanzie stabilite dalle leggi sulla trasparenza e sulla privacy. Ciascuno dei componenti dell'Organo di Garanzia è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute ovvero di cui è venuto a conoscenza in quanto membro o collaboratore dell'Organo di Garanzia, e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'organo stesso e/o per scopi non attinenti alle finalità dell'Organo di Garanzia.
2. Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, provvede personalmente o tramite un delegato ad acquisire tutti gli elementi utili per i lavori dell'Organo di Garanzia ai fini della puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno. Entro le 48 ore antecedenti alla riunione dell'Organo di Garanzia per discutere l'impugnazione, è possibile presentare memorie e/o documentazione integrativa.
3. Per la validità della seduta dell'Organo di Garanzia è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti (a condizione che sia presente almeno un rappresentante per ogni componente). Il membro, impedito ad intervenire deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia per iscritto, prima della seduta, la motivazione giustificativa dell'assenza. Alle riunioni non possono partecipare persone estranee.



4. Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. I provvedimenti sono presi a maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente.
5. L'Organo di Garanzia valuta il ricorso e si esprime entro e non oltre i 10 giorni dalla presentazione dello stesso. L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo sempre allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola, ottenuto il consenso della famiglia, in relazione alle misure alternative di cui all'art. 8.
6. La decisione viene formalmente comunicata alle parti interessate entro 5 giorni mediante consegna a mani o raccomandata a/r o inoltro a mezzo PEO all'indirizzo risultante in anagrafica Alunni.

Art. 12 - Reclami

1. Contro le decisioni assunte dall'Organo di Garanzia interno alla scuola è ammesso reclamo, da parte di chiunque vi abbia interesse, avanti il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale. Il reclamo va presentato entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della decisione da impugnare.
2. Il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale assume la decisione previo parere vincolante dell'Organo di Garanzia Regionale costituito presso l'Ufficio Scolastico Regionale.

Art. 13 – Valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado

1. La valutazione del comportamento degli Alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.
2. A decorrere dall'ultimo periodo dell'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi.
3. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.
4. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.
5. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è deliberata dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una o più sanzioni disciplinari per fatti gravi e/o reiterati comportanti l'allontanamento dalla comunità scolastica. La rubrica di valutazione alla quale si attiene il Consiglio di classe è articolare nell'allegato 1 al presente Regolamento.
6. **La valutazione inferiore a sei decimi deve essere adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di scrutinio.**

Art. 14 - Modifiche al presente Schema di Regolamento

1. Eventuali modifiche del presente Regolamento devono essere introdotte mediante provvedimento adottato dal Consiglio d'Istituto.

ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA TACITO"

Via Salvatore Quasimodo 18, 62012 Civitanova Marche (MC)
Cod. Meccanografico MCIC83500T - **Codice Univoco** UFE8ZI -
C.F. 93068460430 - **Tel** 0733812819 - **Fax** 0733810917
Email mcic83500t@istruzione.it - **PEC** mcic83500t@pec.istruzione.it
www.civitanovatacito.edu.it



2. Il presente Regolamento deve intendersi, in ogni caso, automaticamente integrato per effetto delle sopravvenute disposizioni normative in tema di conferimento di Incarichi professionali ad opera delle Istituzioni Scolastiche.

Art. 15- Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo on line ed al Sito Web dell'Istituzione Scolastica.

MCIC83500T - A7C46D6 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005052 - 14/04/2025 - I.1 - I

ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA TACITO"

Via Salvatore Quasimodo 18, 62012 Civitanova Marche (MC)
Cod. Meccanografico MCIC83500T - Codice Univoco UFE8ZI -
C.F. 93068460430 - Tel 0733812819 - Fax 0733810917
Email mcic83500t@istruzione.it - PEC mcic83500t@pec.istruzione.it
www.civitanovatacito.edu.it



Allegato 1 – Rubrica di valutazione del comportamento

INDICATORI	
10	Comportamento attivo, propositivo, responsabile e consapevolmente rispettoso del Regolamento di Disciplina; assenza di note disciplinari.
9	Comportamento generalmente corretto, responsabile e rispettoso del Regolamento di Disciplina; assenza di note disciplinari
8	Comportamento abbastanza corretto e rispettoso delle norme di cui al presente Regolamento. Episodiche violazioni dei doveri scolastici sanzionate con annotazioni e/o note didattiche sul Registro elettronico o non più di due note disciplinari nell'arco dell'anno.
7	Comportamento non sempre corretto. Plurime violazioni delle norme di cui al presente Regolamento sanzionate con ripetute annotazioni e/o note didattiche e con 2 o più note disciplinari ovvero irrogazione di una sanzione comportante l'allontanamento fino a 2 giorni.
6	Plurime violazioni delle norme di cui al presente Regolamento sanzionate con ripetute annotazioni e/o note didattiche, almeno 3 note disciplinari ovvero irrogazione di una sanzione comportante l'allontanamento da 3 a 15 giorni, purché l'alunno abbia successivamente dimostrato di aver compreso il disvalore della propria condotta attraverso il puntuale rispetto dei doveri di cui al Regolamento di Disciplina.
5	Comportamenti gravemente lesivi degli altrui diritti personali e patrimoniali o che abbiano messo in pericolo l'incolumità delle persone o ingenerato un elevato allarme sociale, per i quali sia stato irrogato uno o più provvedimenti di allontanamento dalla Comunità Scolastica superiore a 15 giorni.

MCIC83500T - A7C46D6 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005052 - 14/04/2025 - I.1 - I

ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA TACITO"

Via Salvatore Quasimodo 18, 62012 Civitanova Marche (MC)

Cod. Meccanografico MCIC83500T - Codice Univoco UFE8ZI -

C.F. 93068460430 - Tel 0733812819 - Fax 0733810917

Email mcic83500t@istruzione.it - PEC mcic83500t@pec.istruzione.it

www.civitanovatacito.edu.it



Allegato 2 – Tabella Infrazioni

DOVERI SCOLASTICI	INFRAZIONI	PROVVEDIMENTI	ORGANO COMPETENTE
FREQUENZA REGOLARE	Assenze non giustificate	Dopo tre giorni: a. comunicazione telefonica alla famiglia. b. comunicazione scritta alla famiglia/convocazione della famiglia in caso di pluralità di assenze non giustificate nell'arco di un mese.	Coordinatore del CdC
	Inadempienza dell'obbligo scolastico (assenze superiori ai 15 giorni nel periodo di tre mesi)	Comunicazione scritta alla famiglia e al Sindaco del Comune di residenza	Coordinatore del CdC/Segreteria/DS
	Presentarsi sistematicamente in ritardo a scuola senza validi motivi e senza giustificazione dei genitori	Dopo 5 ritardi comunicazione telefonica alla famiglia.	Coordinatore del CdC
COMPORTAMENTO CORRETTO E ADEGUATO	Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione all'interno della scuola e/o delle sue pertinenze	Richiamo verbale dell'Alunno.	Docente interessato Coordinatore del C.d.C.
		Se reiterata, annotazione scritta sul registro di classe e/o convocazione dei genitori e/o nota disciplinare, in base alle circostanze di fatto.	
		Ove dall'allontanamento sia scaturita una situazione di grave pericolo per l'incolumità	Consiglio di classe

ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA TACITO"

Via Salvatore Quasimodo 18, 62012 Civitanova Marche (MC)

Cod. Meccanografico MCIC83500T - Codice Univoco UFE8ZI -

C.F. 93068460430 - Tel 0733812819 - Fax 0733810917

Email mcic83500t@istruzione.it - PEC mcic83500t@pec.istruzione.it

www.civitanovatacito.edu.it



		propria e/o altrui, allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni.	
	Disturbare ed effettuare interventi inopportuni durante le attività scolastiche, impedendone il regolare svolgimento	Richiamo verbale dell'Alunno.	Docente interessato Coordinatore del C.d.C.
		Se reiterata, annotazione scritta sul registro di classe e/o convocazione dei genitori e/o nota disciplinare, in base alle circostanze di fatto.	
	Rifiuto di eseguire il lavoro assegnato e di collaborare	Richiamo verbale dell'Alunno.	Docente interessato Coordinatore del C.d.C.
		Se reiterata, annotazione scritta sul registro di classe e/o convocazione dei genitori e/o nota disciplinare, in base alle circostanze di fatto.	
RISPETTO DELLE NORME SULLA SALUTE E SULLA SICUREZZA	Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi	Ritiro immediato del materiale e contestuale apposizione di nota disciplinare sul registro elettronico	Docente interessato
		Se l'oggetto è pericoloso o dannoso, consegna in Presidenza del materiale ritirato, convocazione dei genitori ed eventuale allontanamento fino a 15 giorni, in base alle circostanze di fatto.	Coordinatore del C.d.C. Consiglio di classe
		Nei casi più gravi, non ammissione alle attività esterne (uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione), con il coinvolgimento della famiglia.	Consiglio di classe

ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA TACITO"

Via Salvatore Quasimodo 18, 62012 Civitanova Marche (MC)

Cod. Meccanografico MCIC83500T - **Codice Univoco** UFE8ZI -

C.F. 93068460430 - **Tel** 0733812819 - **Fax** 0733810917

Email mcic83500t@istruzione.it - **PEC** mcic83500t@pec.istruzione.it

www.civitanovatacito.edu.it



COMPORTAMENTO CORRETTO E ADEGUATO E RISPETTO DELLE NORME SULLA PRIVACY	Usare il cellulare e qualsiasi altro strumento di comunicazione o che consenta di effettuare connessioni Internet, foto, registrazioni audio/video, durante l'orario scolastico, compreso l'intervallo.	Immediata apposizione di nota disciplinare sul registro elettronico.	Docente interessato Coordinatore del C.d.C.
		Nei casi di recidiva oppure di rifiuto di spegnere e riporre il dispositivo nello zaino, immediata apposizione di nota disciplinare sul registro elettronico e contestuale convocazione della famiglia.	
COMPORTAMENTO CORRETTO E ADEGUATO RISPETTO DEGLI ALTRI RISPETTO DELLE NORME SULLA PRIVACY	Cyberbullismo	Se usato in modo fraudolento durante una prova di verifica o in modo lesivo della dignità personale, immediata apposizione di nota disciplinare sul registro elettronico, con successiva convocazione della famiglia ed eventuale allontanamento da 1 a 5 giorni.	Docente interessato Coordinatore del C.d.C. Consiglio di classe
		Nota disciplinare	Docente interessato Coordinatore del C.d.C.
		Nei casi più gravi, provvedimento disciplinare deciso dal Consiglio di classe /Consiglio di Istituto.	Consiglio di classe Consiglio di Istituto
		Denuncia al Garante della privacy e/o agli organi di Polizia.	Dirigente scolastico

ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA TACITO"

Via Salvatore Quasimodo 18, 62012 Civitanova Marche (MC)

Cod. Meccanografico MCIC83500T - **Codice Univoco** UFE8ZI -

C.F. 93068460430 - **Tel** 0733812819 - **Fax** 0733810917

Email mcic83500t@istruzione.it - **PEC** mcic83500t@pec.istruzione.it

www.civitanovatacito.edu.it



		Nei casi più gravi, non ammissione alle attività esterne (uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione), con il coinvolgimento della famiglia.	Consiglio di classe
COMPORTAMENTO CORRETTO E ADEGUATO RISPETTO DEGLI ALTRI	Offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni	Richiamo verbale e invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni offesi.	Docente interessato Coordinatore del C.d.C.
		In base alle circostanze di fatto, annotazione scritta sul registro elettronico e/o convocazione dei genitori e/o nota disciplinare e/o allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni.	Docente interessato Coordinatore del C.d.C. Consiglio di classe
	Offendere il proprio e altrui credo religioso con espressioni blasfeme	Immediata apposizione di nota disciplinare sul registro elettronico.	Docente interessato
COMPORTAMENTO CORRETTO E ADEGUATO RISPETTO DEGLI ALTRI RISPETTO DELLE NORME SULLA SICUREZZA	Comportarsi in modo violento e/o aggressivo nei confronti del personale scolastico o dei compagni	Richiamo verbale e invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni offesi.	Docente interessato Coordinatore del C.d.C.
		In base alle circostanze di fatto, annotazione scritta sul registro di classe e/o convocazione dei genitori e/o nota disciplinare e/o allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni.	Docente interessato Coordinatore del C.d.C. Consiglio di classe
		In caso di danno o grave pericolo per la dignità e l'incolumità delle persone, in base alla gravità del	Consiglio di classe

ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA TACITO"

Via Salvatore Quasimodo 18, 62012 Civitanova Marche (MC)

Cod. Meccanografico MCIC83500T - **Codice Univoco** UFE8ZI -

C.F. 93068460430 - **Tel** 0733812819 - **Fax** 0733810917

Email mcic83500t@istruzione.it - **PEC** mcic83500t@pec.istruzione.it

www.civitanovatacito.edu.it



		fatto, allontanamento dall'istituzione scolastica per oltre 3 giorni, sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza, sospensione dalle lezioni senza obbligo di frequenza, esclusione dallo scrutinio finale o dall'ammissione alla sessione d'esame, espulsione dalla scuola.	Consiglio di Istituto
		Nei casi più gravi, non ammissione alle attività esterne (uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione), con il coinvolgimento della famiglia.	Consiglio di classe
RISPETTO DEGLI ALTRI RISPETTO DEGLI AMBIENTI E DEI BENI	Imbrattare, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali	Richiamo verbale dell'Alunno.	Docente interessato Coordinatore del C.d.C.
		In base alle circostanze di fatto, richiamo scritto (annotazione scritta) sul registro di classe e/o convocazione dei genitori e/o nota disciplinare, e/o allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni, con eventuale obbligo di risarcimento in capo agli esercenti la responsabilità genitoriale.	Docente interessato Coordinatore del C.d.C. Consiglio di classe
	Mancato rispetto delle proprietà altrui	Richiamo verbale dell'Alunno.	Docente interessato Coordinatore del C.d.C.

ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA TACITO"

Via Salvatore Quasimodo 18, 62012 Civitanova Marche (MC)

Cod. Meccanografico MCIC83500T - **Codice Univoco** UFE8ZI -

C.F. 93068460430 - **Tel** 0733812819 - **Fax** 0733810917

Email mcic83500t@istruzione.it - **PEC** mcic83500t@pec.istruzione.it

www.civitanovatacito.edu.it



		In base alle circostanze di fatto, richiamo scritto (annotazione scritta) sul registro di classe e/o convocazione dei genitori e/o nota disciplinare, e/o allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni, con eventuale obbligo di risarcimento in capo agli esercenti la responsabilità genitoriale.	Docente interessato Coordinatore del C.d.C. Consiglio di classe
COMPORTAMENTO CORRETTO E ADEGUATO	Mancata osservanza di disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di istituto e ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante	Richiamo verbale dell'Alunno.	Docente interessato Coordinatore del C.d.C.
		In base alle circostanze di fatto, richiamo scritto (annotazione scritta) sul registro di classe e/o convocazione dei genitori e/o nota disciplinare, e/o allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni.	Docente interessato Coordinatore del C.d.C. Consiglio di classe
		Nei casi più gravi, non ammissione alle attività esterne (uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione), con il coinvolgimento della famiglia.	Consiglio di classe